

# *La Voce di Fiera*

BOLLETTINO RELIGIOSO DELLA PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO VESCOVO - FIERA - TREVISO

**Natale 2011**

*È nato per noi  
il Salvatore*





## LA VOCE DI FIERA

**BOLLETTINO RELIGIOSO  
DELLA PARROCCHIA DI  
SANT'AMBROGIO VESCOVO  
FIERA - TREVISO**

Anno XLVIII - N. 2 - Dicembre 2011

**IN REDAZIONE:**

Don Angelo Visentin  
Daniele Benzon  
Giuliana Gervasi  
Marzia Rossi

**HANNO COLLABORATO:**

Don Francesco Pesce  
Nicola Altaserse  
Maristella Zago  
Don Roberto Bovolenta  
Paola Crosato  
Francesca Benvenuti  
Federico Montefusco  
Samuele Guerra  
Fabio Conte  
Giulia Caldato  
Francesco Russo  
Fabio Binotto  
Antonella Miotto  
Christian Cappello  
Andrea Gardin

**STAMPA:**

Grafiche DIPRO - Roncade (TV)

**IN COPERTINA:**

Particolare del presepio di Fiera

## SOMMARIO

- 3 EDITORIALE**
- 4 DON FRANCESCO E NICOLA**
- 6 INGRESSO DI DON ANGELO**
- 8 SALUTO A DON LUCIO,  
DON ROBERTO E FILIPPO**
- 10 FILO DIRETTO CON MANAUS**
- 12 LETTERA PASTORALE**
- 14 L'ORATORIO**
- 15 INSERTO SPECIALE**
- 19 C.P.A.E.**
- 20 GREST**
- 21 A.C.R.**
- 22 GIOVANISSIMI E GIOVANI**
- 23 XXVI GMG A MADRID**
- 24 SCOUT**
- 28 I SACRAMENTI**
- 30 RICORDI E RINGRAZIAMENTI**
- 31 AVVISI**
- 32 ORARI CELEBRAZIONI  
DI NATALE**

# “TI RINGRAZIO O PADRE...”



“Ti ringrazio o Padre...”; è con queste parole di Gesù che mi sono congedato dalla precedente comunità parrocchiale, ed è con la medesima espressione di lode e di ringraziamento al Padre che desidero nuovamente rivolgere un caro saluto a tutti voi di sant’Ambrogio in Fiera... e i motivi del “ringraziamento” sono davvero tanti!



Don Angelo Visentin

Ringrazio il Signore innanzitutto per la vostra accoglienza, che in questi pochi mesi, che mi vede in mezzo a voi, si manifesta in tanti modi e mi testimonia di “quale” e in “quanta” grande considerazione

teniate alla persona del prete. Inoltre, porto ancora nel cuore, come ricordo prezioso, il calore con cui mi avete accolto e le parole che mi sono state rivolte nella circostanza del mio ingresso, che esprimevano una disponibilità piena alla collaborazione per continuare a far crescere nella comunione e nella carità questa bella comunità.

Ho già potuto conoscere ed apprezzare come al suo interno vi siano tante persone che, in vari modi, contribuiscono fattivamente alla sua “edificazione”, manifestando e testimoniando una presenza “viva” di laici a cui sta a cuore questa porzione di chiesa, ricca di tanta storia e tradizione.

Ringrazio inoltre il Signore per la presenza di don Giovanni, figura significativa a cui tanto siete legati, di don Francesco, che pur chiamato a ricoprire altri compiti in Diocesi, si è reso disponibile ad offrire il suo servizio in mezzo a noi. C’è pure la presenza del seminarista Nicola che in modo del tutto provvidenziale, provenendo infatti dalla lontana Sicilia, si ritrova a Fiera per vivere un’esperienza pastorale che ci auguriamo possa sostenerlo nella sua scelta a divenire prete per la sua chiesa locale.

Mi ritorna insistentemente in questo tempo una frase di don Primo Mazzolari il quale amava ripetere: “Di una cosa non mi sono mai stancato nella mia vita: fare il parroco!”.

All'età di 49 anni, è questa per me la terza esperienza di parroco... un'esperienza grande e per certi versi indicibile e per la quale continuo a ringraziare il Signore perchè dice del prete a contatto quotidiano con un gregge, che parla di prossimità, di condivisione delle gioie e dei dolori delle persone, di lacrime versate, di accompagnamento del piccolo e del grande, del giovane e dell'anziano, del forte e dell'ammalato...

Pur avendo ancora nel cuore tanti motivi per cui ringraziare il Signore, vorrei concludere con un doveroso augurio di un Santo Natale.

Una domenica pomeriggio, passeggiando lungo la "Restera", sotto il ponte della tangenziale ho letto queste parole del Vescovo To-

nino Bello (chissà, mi son chiesto, se la mano anonima che le ha scritte ne conosceva l'autore!) e che dicono: "Siamo angeli con un'ala soltanto... possiamo volare solo abbracciati!". Parole, che alla luce del Natale che celebra il mistero dell'Incarnazione, ci dicono dell'uomo e della donna creati per la relazione, per il dono di sé agli altri... per il volo... per le alte quote! Il Bambino Gesù risvegli in ciascuno di noi il gusto del procedere... e del procedere "abbracciati"! **Buon Natale!**

*Don Angelo, don Giovanni,  
don Francesco, Nicola,  
don Gianfranco,  
le Suore della Carità  
e le Suore Dorotee*

## DON FRANCESCO PESCE

Sono originario di Spinea. Sono prete da 9 anni: sono stato prima cappellano a San Martino di Lupari, poi ho vissuto a Roma per 5 anni per un approfondimento degli studi teologici sui temi del matrimonio e della famiglia (mio nipote Giovanni mi dice: "zio, ma alla tua età, non sarebbe ora di smettere di studiare?!"). In questi anni ho avuto la fortuna di poter conoscere tante esperienze diverse e soprattutto di incontrare persone e famiglie dalle quali anch'io ho imparato molto.

Da settembre collaboro con l'ufficio che coordina le attività pastorali della diocesi, e quindi con don Lucio Bonomo. In parti-



Don Francesco Pesce

colare mi sto occupando della collaborazione tra le parrocchie e, soprattutto, della formazione degli adulti: la grande sfida è “come accompagnare una persona ad avere una fede adulta?”.

Qui a Fiera il mio impegno è limitato, ma sono molto contento per l'accoglienza che ho ri-

cevuto e per la possibilità che ho di vivere dentro una comunità cristiana, di celebrare la domenica con volti che stanno diventando familiari, di fare un tratto di strada insieme a persone, a famiglie e giovani impegnati nella vita di tutti i giorni.

*Don Francesco Pesce*

## NICOLA ALTASERSE

Mi sembra giusto presentarmi visto che molti di voi mi hanno visto nelle celebrazioni eucaristiche o semplicemente davanti al portone della chiesa. Sono Nicola Altaserse, seminarista della diocesi di Mazara del Vallo (Sicilia), sto studiando presso l'Istituto di Liturgia Pastorale nell'Abbazia di Santa Giustina a Padova.

Nei giorni in cui non ho le-

zione sono ospite del seminario di Treviso e condivido il cammino di formazione che stanno vivendo i seminaristi del quinto anno di Teologia in preparazione al ministero dell'accollato.

Il fine settimana vengo a vivere nella vostra parrocchia per svolgere delle attività pastorali, infatti, ho iniziato ad occuparmi di un gruppo di ministranti la domenica mattina, mentre, il sabato pomeriggio, aiuto gli educatori della prima superiore ad accompagnare i giovani nella loro crescita umana e spirituale. Posso dire che non è facile staccarsi dalla propria terra, dalla famiglia e dal vissuto ecclesiale in cui uno si è formato, ma, a poco a poco, comincerò ad ambientarmi! Penso che sarà una bella esperienza che arricchirà la mia persona e, con l'aiuto di Dio, cercherò di impegnarmi per vivere appieno questo tempo e dando un aiuto a voi comunità di Sant'Ambrogio in Fiera.

Vi chiedo di accompagnarmi nella preghiera e altrettanto farò io per voi. Auguri di un Santo Natale.

*Nicola Altaserse*



Nicola Altaserse

# BENVENUTO DON ANGELO

E' stato proprio un bel giorno, di grande gioia e di festa, il 10 settembre scorso, per l'accoglienza del nostro nuovo parroco **don Angelo Visentin**.

La santa messa è stata presieduta dal vescovo Gianfranco Agostino Gardin che ha voluto essere presente per presentarci il nostro nuovo pastore.

Riportiamo integralmente il saluto del vice-presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale, Giuseppe Schiavinato:

*"A nome della Comunità vi ringrazio, Eccellenza, per la vostra presenza in occasione dell'inizio del servizio pastorale del nostro nuovo parroco e perché avete voluto garantire a questa comunità una guida, un pastore che saprà accogliere le ricchezze e le povertà di questa parrocchia di S. Am-*

*brogio Vescovo.*

*Carissimo don Angelo, oggi tutta la nostra comunità si presenta a te, nella sua vivacità, con le proprie esperienze e tradizioni, nella diversità di gruppi, associazioni e movimenti espressi nella sua lunga storia, che tu avrai modo di incontrare ed accompagnare.*

*Questa fecondità di iniziative e di cammini formativi si è sempre fondata sull'impegno a trasmettere la fede, a far scoprire la vocazione umana e cristiana in ciascuna persona.*

*Ne sono certo! Tra noi troverai tante persone disponibili ad affiancarti, pronte a collaborare nella tua azione pastorale, docili ad ascoltarti e seguirti sulle vie che il Signore ti e ci indicherà.*

*La nostra comunità, riconoscendo le proprie povertà e debolezze, si*



Uno dei momenti più importanti della S. Messa: la consegna del Vangelo



Il caloroso saluto  
dei giovani di Fiera

*sente in cammino ed è sempre più consapevole di dover continuare a crescere ancora nello spirito di appartenenza, unitarietà e comunione. Ci affidiamo, quindi, a te, alla tua guida, alla tua pazienza e alla tua premura pastorale.*

*Esprimiamo, con gioia, la nostra gratitudine al Signore per la tua pronta disponibilità alla chiamata a diventare il pastore di questa nostra comunità: ti assicuriamo la nostra preghiera, affinché il Signore ti dia la Sua forza per testimoniare, come Pastore, l'Amore che Egli nutre per la Sua Chiesa.*

*Ringraziamo, anche, tutti i parrocchiani della chiesa di S. Pelagio che con la vicinanza fraterna e con la preghiera hanno accompagnato don Angelo al nuovo servizio a questa comunità di S. Ambrogio, riconfermando l'affetto e l'amore che la Chiesa tutta nutre per i propri pastori, riconoscendosi tutti fratelli in cammino sulla guida del vescovo nostro apostolo."*

Terminata la celebrazione,

tutti i parrocchiani hanno potuto salutare don Angelo e festeggiare assieme a lui con un ottimo rinfresco preparato dal N.O.I. nella piazzetta di fronte la chiesa.

*Daniele Benzon*



Don Angelo Visentin durante la S. Messa

# GRAZIE GRAZIE GRAZIE

E' proprio il caso di dire tre volte GRAZIE: grazie don Lucio, grazie don Roberto e grazie Filippo.

Domenica 4 settembre scorso è stata una giornata assolutamente straordinaria per noi della parrocchia di S. Ambrogio di Fiera in Treviso perché abbiamo salutato tre persone che hanno terminato contemporaneamente il loro mandato in parrocchia:

**mons. Lucio Bonomo**, parroco da sette anni ed ora vicario del Vescovo per la pastorale;

**don Roberto Bovolenta**, vicario parrocchiale da quattro anni ed ora "fidei donum" diocesano (missionario) a Manaus in Brasile;

**Filippo Basso**, seminarista, che ha prestato il suo servizio a Fiera in questi ultimi due anni.

E' stata un'emozione forte per tutti i parrocchiani: una santa messa veramente partecipata e vissuta in pienezza, con la presenza di tutti i gruppi parrocchiali e animata dal coro.

Tante persone, in effetti, si sono impegnate perché questo giorno fosse veramente un giorno di festa, proprio come risuonava il canto iniziale "Oggi è giorno di festa" dopo il quale don Lucio,

scherzosamente, ha detto "spero non sia un giorno di festa perché andiamo via". I festeggiamenti, invece, sono stati fatti proprio per far sentire la vicinanza dei parrocchiani ai loro sacerdoti che tanto hanno fatto in questi anni per la parrocchia e, soprattutto, per i parrocchiani.

Don Lucio, nella sua omelia, ha sottolineato l'importanza del sacerdote e della presenza di un parroco, perché il parroco e la parrocchia devono essere come una famiglia e ci deve essere comunione tra le persone. Come quando in famiglia non c'è più comunione si può arrivare alla divisione, anche in parrocchia se non ci si sente più uniti si può arrivare all'allontanamento.

Alla fine della celebrazione, a nome di tutta la parrocchia, Giuseppe Schiavinato, vicepresidente del consiglio pastorale, ha salutato e ringraziato:

don Lucio "(...) *Esprimo profonda gratitudine per la sua azione di pastore, pensata e operata con amore, conciliando gli impegni diocesani con le esigenze della parrocchia; gratitudine anche per averci stimolato a farci scoprire e maturare il senso di appartenenza e condivisione alla vita*



Don Lucio, don Roberto e Filippo durante la S. Messa di saluto

*comunitaria. Ha saputo trasmetterci il suo amore per la parola di Dio e per gli insegnamenti della Chiesa, aiutandoci ad "entrare" sempre più nel loro vero e profondo significato, per crescere nella fede, nella speranza e nella carità, come singoli e come comunità (...)"*;

*don Roberto "Ringraziamo di vero cuore don Roberto per la generosità e per la dinamicità con cui ha seguito ogni evento della parrocchia, soprattutto coinvolgendosi, spesso senza risparmiarsi, nell'accompagnare i giovani nei diversi cammini formativi e nelle numerose attività (...)"*;

*Filippo "Il nostro grazie più sincero a*

*Filippo per la sua presenza tra noi, soprattutto tra i ragazzi e i giovani, presso i quali ha lasciato tracce significative e durature, con vera dedizione, impegno e spontaneità (...)"*.

A nome di tutta la parrocchia, a don Lucio è stato donato un orologio, segno del tempo e per ricordarsi in ogni momento di Fiera; a don Roberto è stato dato un contributo per tutte le necessità che incontrerà nella missione a Manaus; a Filippo uno zaino, segno del cammino vocazionale che sta compiendo verso il sacerdozio.

*Maristella e Daniele Benzon*

# OBRIGADO (GRAZIE)

Un saluto a tutti ed un augurio di Buone Feste. È con grande gioia che vi scrivo in questo tempo per me di invio alla Chiesa sorella di Manaus (capitale dello Stato brasiliano dell'Amazzonia).

Dopo il saluto alla parrocchia di Fiera domenica 4 settembre, ho vissuto una prima esperienza formativa alla missione con il corso partenti per l'America Latina che si è tenuto dall'11 settembre al 15 ottobre presso il CUM (Centro Unitario per la collaborazione tra le Chiese di Missione) di Verona, struttura collegata alla CEI.

La possibilità di condividere questa occasione con altri preti, religiosi e religiose, provenienti da varie parti della Terra per un servizio in Italia e la formazione e vita comune con coloro che durante quest'anno partiranno per Paesi del sud del mondo (America Latina e Caraibi, Africa e Madagascar), si è rivelata per me come esperienza di autentica apertura alla Chiesa universale.

Tornato nella nostra Diocesi ho par-

tecipato alle 5 Veglie dei giovani con il Vescovo: momento culminante è stata per me la Veglia di sabato 22 ottobre presso la Chiesa di San Francesco, alla quale ho visto presenti tante persone di Fiera, che ringrazio per la partecipazione ed il gradito dono del ben curato fotolibro. Durante la Veglia, alla quale erano presenti ragazzi, giovani e adulti, con i quali abbiamo invocato la presenza del Signore sul nuovo servizio che mi è stato affidato, mi sono stati consegnati i due segni dell'invio: la Parola di Dio e il Crocifisso.



I partecipanti al corso partenti per l'America Latina e per l'Africa presso il CUM di Verona

Il prossimo tempo mi vede impegnato nell'incontro, che si terrà a gennaio in Cile, tra il nostro Vescovo e i missionari della diocesi di Treviso che già operano in America Latina, dopo il quale ritornerò a Manaus. Dalla fine di febbraio alla fine di maggio frequenterò un corso di lingua, cultura e vita della Chiesa in Brasile a Brasilia. Tutta questa formazione alla missione mi ricorda che il servizio, specie quello a lungo termine, anche se fatto con le migliori intenzioni, non lo si improvvisa mai: va preparato.

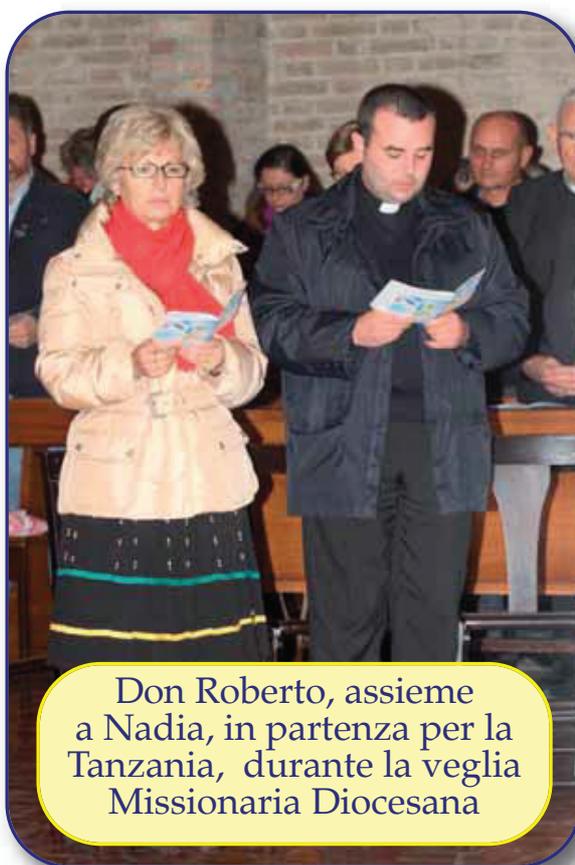
In questo tempo sono contento, perché ho avvertito nella chiamata del Si-

gnore, resa chiara attraverso la proposta del Vescovo, la possibilità di vivere il mio ministero di prete, con un ulteriore impegno a condividere la mia fede (il dono che tutti abbiamo ricevuto dalle nostre famiglie, dalle nostre parrocchie), con altri due nostri preti diocesani: don

Stefano e don Claudio, che sono già a Manaus e con persone alle quali è già arrivato il Vangelo e si sforzano di viverlo in situazioni di povertà.

Augurandovi buone feste, continuo ad affidarmi alle vostre preghiere e vi ringrazio per la vostra vicinanza e ricordo.

*Don Roberto Bovolenta*



Don Roberto, assieme a Nadia, in partenza per la Tanzania, durante la veglia Missionaria Diocesana

Con questo numero di "La Voce di Fiera" inizia il "Filo diretto con Manaus".

Notizie, foto e informazioni che don Roberto ci invierà dalla missione diocesana di Manaus in Brasile.

Speriamo che questo collegamento aiuti tutti noi a crescere nello spirito missionario.

# CRISTIANI ADULTI IN UNA CHIESA ADULTA

Durante l'apertura dell'anno pastorale, lo scorso 30 settembre, presentando la sua lettera «Una meraviglia ai nostri occhi» *Cristiani adulti in una chiesa adulta*, il Vescovo ha affermato: «Ho voluto "aprire i lavori" di un laboratorio, o di un cantiere, che dovrà vederci all'opera nei prossimi anni». Una lettura attenta del testo permette di superare le resistenze di chi si domanda: ma non è quello che abbiamo sempre fatto? Cosa c'è di nuovo?

*Non generica formazione degli adulti ma formazione alla fede adulta.* La lettera evidenzia una condizione diffusa, adulti credenti senza una corrispondente fede adulta: si può essere cresciuti in età ma non nella fede, che, rimanendo infantile, assomiglia a un vestito di un undicenne indossato da un uomo di 45 anni o più. La formazione, pertanto, dev'essere rivolta a far sì che la fede *diventi* adulta.

*Non "roba da bambini" ma "roba da adulti".* Agli occhi del "non praticante" o "non credente", la fede cristiana appare come "roba da bambini", perché considerata incapace di intercettare le dinamiche vitali dell'adulto. Al tempo stesso, anche il credente rischia di viverla come un settore che non interagisce

con il resto della vita, rimanendo in una situazione di «infantilismo religioso» (37). La fede, invece, «è capacità di immettere il Vangelo nelle vicende diverse che intessono il vivere quotidiano» e questo «comporta che essa, nelle varie stagioni e circostanze della vita, sia ricompresa, ri-motivata, ri-assunta» (24). In questo modo, entra in sintonia con ciò che interessa l'adulto, il quale «subisce i contraccolpi, le provocazioni, le sfide che provengono sia dai mutamenti culturali...



sia dalle vicende della propria storia personale: quelle relative alla famiglia e agli affetti, alla salute, alla professione, all'inserimento nella società civile, a circostanze imprevedibili, ecc. Anche l'adulto vive le sue crisi; la sua vita non è affatto lineare» (27).

*Non riguarda gli altri ma riguarda me.* Il Vescovo sottolinea che «le nostre comunità ecclesiali non sono composte di credenti adulti... in una misura corrispondente alla loro presenza anagrafica nelle parrocchie» (15). La questione della fede adulta non può essere considerata come «problema degli altri, di chi non crede, di chi è lontano, di chi è fuori dalla comunità». Ogni credente è invitato a «un ininterrotto prendersi cura della propria fede» (24), affinché diventi una fede «fatta propria» (28).

*Non da soli ma in una comunità adulta.* C'è un legame stretto tra la *fede adulta* e la *chiesa adulta*, tanto che non esiste una senza l'altra: «la vera comunità cristiana è una comunità di adulti nella fede» (23) e non si può non «sottolineare il riconoscimento dovuto al laico adulto e all'apporto che egli può dare alla comunità, così che la "fede adulta" trovi il suo *habitat* dentro una "comunità cristiana adulta"» (35).

Nella parte iniziale della lettera, il Vescovo racconta alcune scene di vita pastorale dalle quali *egli stesso* è interpellato; ogni credente è invitato a chiedersi quali domande, le diverse situazioni quotidiane, pongono alla *propria* fede. Nella seconda parte, il lettore è accompagnato a superare la nostalgia di un (presunto) passato migliore e a guardare alla situazione di oggi, convinti che il Signore ci parla attraverso essa. Dopo aver esposto le ragioni della scelta del tema, la quarta parte risponde alla domanda: «quando la fede può essere detta *adulta?*», descrivendo i tratti propri della fede adulta, tra i quali emerge la meraviglia per il dono ricevuto, che riconosce che «il Dio cristiano è gratuito, impensato, sorprendente» (29).

Mentre le comunità cristiane sono chiamate a diventare sempre più «luoghi in cui gli adulti - noi adulti - possono, *possiamo* essere destinatari dell'annuncio e della testimonianza della fede, così da poterla *riscoprire*, o vivere più intensamente», il lettore è invitato a riconoscersi *primo destinatario* della lettera: la *mia* fede è una fede *adulta?* Che cosa le manca, per diventare tale?

**Don Francesco Pesce**

# ORATORIO: LUOGO PER COSTRUIRE E COLTIVARE AMICIZIE

Nel mese di giugno è nata un'iniziativa molto importante per la nostra Parrocchia. Grazie alla pronta disponibilità di molti adulti e di giovani, in collaborazione con l'Associazione "Noi", è stato aperto l'ORATORIO parrocchiale.

Lo spirito, che fin da subito ha animato e poi sorretto questa proposta, fortemente voluta dai nostri sacerdoti, è stato quello di offrire ai bambini, ai ragazzi e ai giovani un luogo nel quale incontrarsi per costruire e coltivare relazioni di amicizia in un clima di "sano divertimento".

In questo contesto, quindi, la presenza dell'adulto assume una forte componente educativa, anche se contemporaneamente discreta e rispettosa.

Infatti, una delle frasi che don Bosco amava ripetere nel corso delle sue lunghe giornate con i giovani era proprio questa: "Si otterrà più con uno sguardo di carità, con una parola di incoraggiamento che dia fiducia al cuore, che con molti rimproveri i quali non fanno altro che inquietare".

Per tutta la durata del

Gr.Est. e fino alla fine di luglio, l'oratorio è stato aperto ogni sera dalle 21,00 alle 22,30. Molti sono stati i ragazzi che lo hanno frequentato, un numero considerevole apparteneva anche alla fascia dei ragazzi della scuola media.

Dal mese di settembre l'oratorio è aperto ogni sabato e ogni domenica dalle 21.00 alle 22.30.

Dal 20 novembre, inoltre, c'è una novità: l'oratorio è aperto anche la domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 18.00 e tutti possono andarvi per fare una partitina a calcetto o a ping pong, a carte o a dama con gli amici, o, semplicemente, scambiare due chiacchiere in amicizia e in semplicità.

Un ultimo invito, e questa volta lo facciamo agli adulti: coloro i quali avessero anche una sola sera libera e volessero dedicarla ai nostri ragazzi e ai nostri giovani sono, ovviamente, ben accetti e possono mettersi in contatto con don Angelo perché, sempre citando don Bosco, "I giovani non devono solo essere amati, ma conoscere di essere amati".

*Paola Crosato*

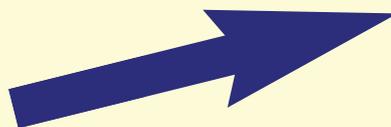
## INSERTO STACCABILE da conservare

Tutti i riferimenti della parrocchia

Tutti i numeri di telefono

Tutti i gruppi

Tutti gli appuntamenti quotidiani per la spiritualità



# **PARROCCHIA di S. AMBROGIO VESCOVO FIERA - TREVISO**

Via S. Ambrogio di Fiera, 6 - 31100 Treviso



**Numeri di telefono e riferimenti in Parrocchia**

## PARROCCHIA

Canonica 0422 540334  
don Angelo Visentin Parroco 349 1567162  
e-mail: [angelo.visentin@davide.it](mailto:angelo.visentin@davide.it)  
Scuola dell'Infanzia e Nido integrato 0422 546629

## Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.)

Giuseppe Schiavinato Vicepresidente 0422 583928  
Laura Torzo Segretaria 0422 544024

## Consiglio Pastorale per gli Affari Economici (C.P.A.E.)

Paolo Tasca Segretario 0422 5447720

## Catechismo

Nadia Agostinis 0422 1561069

## Ministri Straordinari dell'Eucarestia

diacono Gianfranco Furlan 0422 304765

## Commissione Liturgica e Coro Parrocchiale "Ad Nundinas"

Michele Pozzobon 0422 591416

## Movimento Eucaristico

Suor Anna Maria 338 5461957

## Azione Cattolica

Patrizia Crosato Presidente parrocchiale 0422 583928  
Samuele Guerra Settore giovani 0422 362556  
Fabio Conte Settore giovani 347 0549868  
Alice Gardin Settore A.C.R. 0422 546692

### Gruppi Giovanissimi e Giovani

Fabio Conte 347 0549868

### Scout

Antonella Miotto 328 7431914

Christian Cappello 328 9446804

### Commissione Famiglie

Barbara e Mauro Conte 0422 301428

Caterina e Stefano Cigoli 0422 362005

Consuelo e Andrea Cappellazzo 0422 396511

### Caritas

diacono Gianfranco Furlan 0422 304765

### Gruppo Missionario

Luciano Guerra 0422 362556

### N.O.I.

Vittorio Cagnato 0422 582298

### Oratorio

Paola Crosato 0422 361978

### Gruppo Sorriso

Andrea Caner 0422 320947

### Comunità di suore

Suore della Carità S. Vincenzo de Paoli 0422 361106

# APPUNTAMENTI QUOTIDIANI PER LA SPIRITUALITA'

## NELLA NOSTRA PARROCCHIA PUOI TROVARE :

**Tutti i giorni:** la chiesa parrocchiale aperta dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 fino alle 19.00 ora in cui conclude la santa Messa

**Durante la settimana:** ogni sera alle 18.00 Rosario e 18.30 santa Messa

**Ogni Mercoledì:** alle 17.00 al Gescal, adorazione e santo Rosario

**Ogni sabato:** alle 17.30 un confessore disponibile (e in qualunque altro momento su richiesta)

**Ogni domenica:** alle 17.30 Vespri dalle suore della Carità S. Vincenzo de Paoli a Porto.

**Ogni primo martedì del mese:** santa Messa per l'Azione Cattolica

**Ogni primo venerdì del mese:** adorazione eucaristica:

- in parrocchia, dalle 17.30 alle 18.30

- dalle suore di san Vincenzo a Porto, dalle 7.00 alle 12.30

## ORARI SANTE MESSE

**Feriali:** ore 18.30 in parrocchia

**Sabato:** ore 18.30 in parrocchia

**Domenica o festivi:** ore 8.00 Suore della Carità a Porto  
ore 8.45 in chiesetta S. Luca al Gescal  
ore 10.00 in parrocchia  
ore 11.30 in parrocchia

# NOTE E IMPEGNI PER IL CONSIGLIO DEGLI AFFARI ECONOMICI PARROCCHIALI

Il Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia (C.P.A.E.), come indicato dal regolamento diocesano (prot. 75/1985), "è a servizio del Consiglio Pastorale (art.2) per individuare e mettere in opera gli strumenti e le strutture di cui la pastorale parrocchiale necessita", ponendolo nella "condizione di coadiuvare il parroco, con il suo parere e la sua opera, nella scelte amministrative ed economiche della parrocchia".

Ecco allora che il C.P.A.E. parrocchiale, nell'incontro del 07/10/2011, con la presenza del nuovo parroco don Angelo Visentin, dopo la presentazione dei componenti, ha affrontato, in una valutazione complessiva della situazione economica della comunità, alcuni problemi pratici, dando anche indicazioni di priorità.

Si è deliberato, pertanto, di dare adempimento a:

- sistemazione della volta della

chiesa;

- realizzazione di una struttura di sostegno alle campane, rendendo così il campanile isolato dalla struttura della chiesa, per eliminare i problemi legati alle sollecitazioni dovute alle vibrazioni sulla volta della chiesa stessa;

- costruzione di servizi igienici a favore dei partecipanti alle funzioni, nello spazio adiacente alla canonica.

Per questi interventi, siamo invitati tutti, secondo la propria sensibilità, a dare riscontro con le buste che verranno distribuite in occasione delle feste natalizie.

Si ringrazia vivamente fin d'ora per la generosità, che rafforza anche il senso di appartenenza alla comunità nel condividere la realizzazione delle opere finalizzate alla pastorale parrocchiale.

Un cordiale saluto da Don Angelo e dal C.P.A.E.

*I membri del consiglio*

# DJ UN RITMO PER CAMBIARE

Anche quest'anno, come ogni inizio estate, la parrocchia di Fiera è stata travolta dall'onda di entusiasmo dei 160 bambini che hanno preso parte al Grest. A supportare l'esperienza hanno contribuito 45 animatori dei gruppi giovani delle superiori ed una trentina di genitori, che hanno dedicato

ancora più divertente. La terza settimana ha visto la dimostrazione del Commando della Polizia di Stato catturare l'attenzione generale.

Ogni singola giornata era animata da un'improvvisata, ma non per questo banale, "rappresentazione teatrale". Protagonista della



Serata finale del Grest 2011

la loro energia in quest'opera di volontariato.

Il pomeriggio aveva inizio con i bans di apertura, a cui seguivano un momento di preghiera e i tanto attesi laboratori, resi ancora più interessanti dalle "new entry": teatro e cucito. L'immane gelato dava la forza necessaria per l'ultima ora di gioco sul campo da calcio. Le uscite al "Reptilium" di Jesolo, della prima settimana, e al parco acquatico di "Padovaland", della seconda, hanno reso il tutto

storia è stato David Junior, meglio conosciuto dai bambini come DJ e dagli adulti come re David. Con i suoi compagni di avventure DJ ha sfidato Golia ed è diventato testimone della grazia di Dio. Lo stesso spirito, che ha caratterizzato la storia, ha preso vita nei momenti di musica, condivisione e divertimento, rendendo anche quella di quest'anno un'esperienza unica e irripetibile. Ci vediamo tutti il prossimo anno!

*Francesca Benvenuti  
e il gruppo di V superiore*

# PRONTI A GRANDI COSE



I ragazzi di terza media con gli animatori e don Roberto

Nella settimana dal 24 al 30 luglio, i ragazzi delle medie dell'A.C.R. e il gruppo di terza media, assieme ai relativi educatori ed animatori, hanno partecipato ad un camposcuola vicariale a Mezzano,

Fiera di Primiero (TN), assieme alle parrocchie di Selvana, Monigo, San Lazzaro, Paderno e San Giuseppe.

Il titolo del campo era: "X il mio popolo, insieme pronti a grandi cose", ed il personaggio che ha guidato ed accompagnato i ragazzi durante la settimana è stato Giosuè, introducendo i giochi e le attività delle varie giornate con la narrazione di episodi della propria vita.

*Federico Montefusco*



I ragazzi dell'A.C.R. in cammino

# CHE SPETTACOLO DI VITA!

Il camposcuola di 1° superiore si è tenuto dal 6 al 13 agosto a Molina di Fiemme e vi hanno partecipato 20 ragazzi di alcune parrocchie del vicariato (10 eravamo noi di Fiera!).

Il titolo del campo era "CHE SPETTACOLO DI VITA!" ed è cul-

minato nella messa in scena di un "flash mob" da parte dei ragazzi, la sera finale, in piazza Duomo a Treviso.

E' stata un'occasione di testimonianza a misura di giovanissimo.

*Samuele Guerra*

Il Campo Vicariale A.C.G. di 2° e 3° superiore si è svolto dall'8 al 12 agosto 2011 presso il Sermig, a Torino, l'Arsenale della Pace (ex Arsenale Militare). All'interno della struttura, in quella settimana, erano ospitati circa 250 giovani. Il nostro gruppo era formato da 21 ragazzi e 6 animatori, dei quali 7 ragazzi e 2

animatori, Fabio e Sara, di Fiera.

L'esperienza ha previsto tempi di formazione alla cultura della pace e della vita, tempi dedicati alla spiritualità e tempi di lavoro manuale (pulizie generali, cucina, falegnameria, smistamento vestiario e generi alimentari, ecc...).

*Gli animatori*



I giovani di 2° e 3° superiore a Torino

# LA RISPOSTA AD UNA CHIAMATA PER INCONTRARE GESÙ: GMG 2011

All'alba del 14 agosto, nove giovani di Fiera, accompagnati da Don Roberto, hanno risposto ad una chiamata che li ha condotti a condividere con altre migliaia di ragazzi la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù.

In quei giorni di ricerca spirituale ognuno ha potuto incontrare personalmente Gesù: durante la confessione, le catechesi quotidiane, la Via Crucis, la veglia a "Cuatro Vientos" e la S. Messa con il papa Benedetto XVI.

La GMG è stata un dono che ci è stato fatto per condividere la fede in Gesù Cristo e per essere un

segno che noi giovani cristiani ci siamo e desideriamo testimoniare con la nostra vita il Vangelo.

La stanchezza fisica e la precarietà della quotidianità di quei giorni trascorsi a Madrid, manifestatasi pienamente anche con il temporale durante la veglia notturna con il Santo Padre, ci hanno permesso di vivere con maggiore intensità la nostra esperienza.

Ognuno è tornato a casa con la certezza di non essere solo, che Gesù è dentro e vicino a tutti noi se lo accogliamo.

*Andrea Gardin*



I nove giovani di Fiera con don Roberto alla XXVI GMG di Madrid

# ESPERIENZE ECCEZIONALI

Le Vacanze di Branco sono state fatte a Bovolone (Verona), dal 14 al 21 agosto.

Il titolo era "L'Ombra di Mafat" perchè ogni giorno c'era questa Ombra che si voleva conquistare un elemento della natura (acqua, aria, terra, fuoco e musica).



I Lupetti... dopo un gioco



I Vecchi Lupi... durante una canzone



La consegna della "specialità" a tre lupetti

Noi (ovviamente!) siamo riusciti a vincere sempre, fino ad arrivare alla battaglia finale contro l'Ombra vera e propria! La musica era il legante di tutto il periodo, infatti ogni giorno ci siamo guadagnati un pezzo della canzone delle Vacanze di Branco!

*Bagheera*



Il Reparto nel giorno dell'uscita

Questa estate i reparti Sirio (femminile) e Sagittario (maschile) del gruppo scout di Fiera hanno vissuto con entusiasmo il loro campo estivo nei pressi della località di Palù del Fersina (TN) dal 26 luglio al 6 agosto.

Il campo era intitolato Gold River ed era ambientato nel far west, la terra dei cow boys! Il loro obiettivo era quello di ricostruire un villaggio di avventurieri e cercatori d'oro, nonostante la costante minaccia dei banditi.

*Francesco Russo*



Il Clan a 10 km da Fontecolombo

Il Clan quest'anno ha fatto la Route Assisi - Fontecolombo dal 15 luglio al 22 luglio 2011. Partenza venerdì da Treviso in treno ed arrivo ad Assisi al pomeriggio; visita ad Assisi e testimonianza di Padre Alfio e delle suore Alcantarine; domenica partenza per l'Eremo delle Carceri, visita all'Eremo, deserto, e poi salita alla cima del Monte Subasio. Alla sera si piantano le tende; il giorno dopo di buon mattino si scende fino a Spello; partenza per Foligno e visita alla nostra amica Chiara nel convento di Clausura

delle Clarisse; partenza in treno da Foligno ed arrivo a Greccio, mercoledì; da Greccio si parte giovedì per gli ultimi venti chilometri a piedi fino a Fontecolombo (luogo dove S.Francesco scrisse la Regola), dove arriviamo il pomeriggio; ci aspetta un Novizio, che ci parla della Regola di S.Francesco. La sera finiamo la Carta di Clan e la firmiamo. Venerdì mattina ci alziamo presto e facciamo gli ultimi sei chilometri fino a Rieti. Ritorniamo quindi a Treviso in treno.

*Fabio Binotto*

# ROUTE 2011

ASSISI - SPELLO - FOLIGNO - GRECCIO - FONTECOLOMBO - RIETI

Abbiamo fatto strada, ed ho fatto strada. I piedi stanchi, caldi e doloranti sono stati lo strumento per portarci tra le belle terre dell'Umbria e del Lazio, ma non solo.

Abbiamo condiviso, contenti, il poco ed il molto che avevamo. Il poco del nostro essere di fronte alla grandezza della montagna (il Subasio), al brillare silenzioso delle stelle del cielo. Il molto era il riconoscere la grandezza della natura, e quel qualcosa di grande che ci proponevano le persone che incontravamo.

Abbiamo provato la fatica, il caldo, la sete, la fame ed il wc da far west, ma abbiamo ascoltato anche le parole del francescano Frate Alfio, il quale parlava della sua scelta come del suo modo di "amare di più". Abbiamo ascoltato Sorella Michela Letizia, la quale ci ha parlato della Fraternità come del luogo ove "fiorire di più" (e non di una "tana"); abbiamo imparato che non è necessario sapere tutto e capire tutto, ma che è bello imparare dall'altro e chiedere: "cosa desideri? Come posso servirti?".

Siamo ancora stupiti dalla serenità e dalla letizia delle clarisse di Foligno, del modo da loro definito "troppo bello" di incontrare il Signore nella preghiera. Siamo stupiti di questo "troppo bello" che non si capisce nell'ambito del fare, ma nell'ambito dell'essere; siamo stupiti del desiderare "niente di meno che il cielo". Chi avrebbe mai pensato di trovare dietro la grata persone così felici?

Ne abbiamo percorsa di strada, passo dopo passo, salita dopo salita, con stanchezza e sonno

come compagni. Di certo negli ultimi chilometri eravamo più forti, più uniti, perchè avevamo condiviso bellissimi momenti.



Il Clan durante la Route

A Fontecolombo abbiamo concluso il nostro viaggio di andata, col fuoco notturno, dove erano le nostre speranze e le nostre certezze. Davanti al fuoco abbiamo firmato la nostra regola, la Carta di Clan, per ribadire che la nostra vita non è statica, ma presuppone un cammino (strada), una crescita ed un continuo entrare in nuovi ambiti, il voler superare i propri limiti, il non basarsi sulle verità comuni ed acquisite. La comunità permette di conoscerci meglio e di condividere momenti della nostra vita, idee, discussioni e preghiera, il servizio di donarci con gratuità, la fede di vedere gli obiettivi più importanti su cui puntare.

Posso dire, infine, che la route mi ha molto soddisfatto, facendomi conoscere realtà prima poco o pochissimo conosciute, e non capite: la strada ha aperto a nuove strade.

*Alce meticolosa*

# IL GRUPPO SCOUT DI FIERA AGESCI TREVISO 2

Gli Scout sono presenti a Fiera dal 1979 e fanno parte dell'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani). Il Gruppo è costituito dal Branco dei Lupetti, dai Reparti degli Esploratori e Guide, dal Clan/Fuoco dei Rover e Scolte, e dalla Comunità Capi "L'Alce e l'Allodola".

Nel branco dei Lupetti "Parlata Nuova" sono accolti bambini e bambine dagli 8 agli 11 anni: essi vivono un'esperienza fantastica ambientata nella Giungla. Il gioco è l'elemento centrale; le esperienze sono vissute con spirito di gioia e di «famiglia felice», cercando il contatto con la natura, ove si scoprono le bellezze del creato.

Il motto dei Lupetti è «Del Nostro Meglio»: i bambini imparano ad impegnarsi nelle attività, a portare il proprio contributo; imparano il rispetto reciproco, l'accoglienza dei più piccoli, il passaggio delle nozioni e la responsabilità, vivono la dimensione comunitaria.

Dagli 11 anni i ragazzi fanno parte del Reparto degli Esploratori "Sagittario" e delle Guide "Sirio": suddivisi in squadriglie di 7-8 ragazzi o ragazze, progettano e realizzano autonomamente attività ed imprese. Liberamente scelgono uno stile di vita ed un comportamento dettato dalla Promessa e dalla Legge Scout. Si sviluppa in particolare la competenza e si introduce

ulteriormente la responsabilità. Si punta alla vita all'aperto, al gioco, alla vita di comunità (squadriglia e reparto), all'essenzialità, all'abilità manuale, all'osservazione ed alla deduzione, al servizio, mediante piccoli impegni quotidiani, tesi ad aiutare il prossimo. Il motto degli Esploratori e Guide è "Estote Parati".

Dai 16 ai 20/21 anni si entra nel Clan/Fuoco "Emmaus", formato da Rover e Scolte. Strada, Comunità, Servizio ne costituiscono gli elementi complementari ed indissociabili, da cui derivano le attività concrete, sotto la luce della Fede. La Strada rappresenta il luogo di conoscenza di sé e del mondo, di disponibilità al cambiamento ed a "costruirsi" con pazienza e fatica; la Comunità è luogo di crescita e confronto attraverso cui si riscopre la propria personalità; il Servizio è il dono delle proprie capacità, creatività, abilità manuale, gioia di vivere, come modo abituale di relazione con i fratelli. Il motto dei Rover e Scolte è "Servire".

La Partenza segna il termine dell'esperienza educativa ed è il momento in cui le scelte di ogni Rover e Scolta diventano esplicite per vivere nel mondo, nella società, nella Chiesa, con lo stile ed i valori acquisiti.

*Antonella Miotto  
e Christian Cappello*



Prima CONFESSIONE - 8 maggio 2011



Prima COMUNIONE - 3 aprile 2011



CRESIMA - 26 febbraio 2011



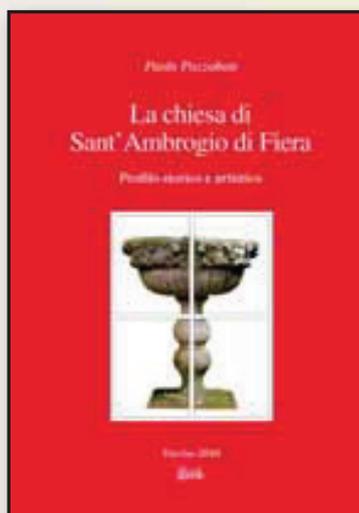
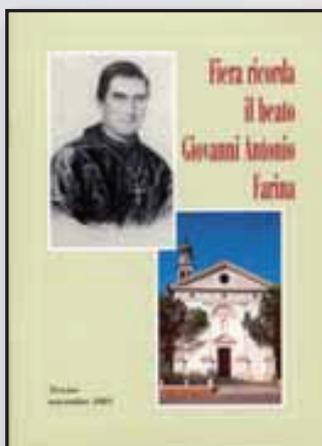
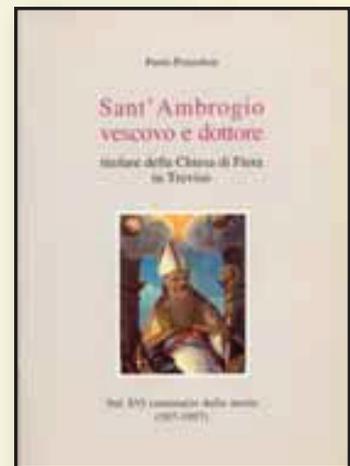
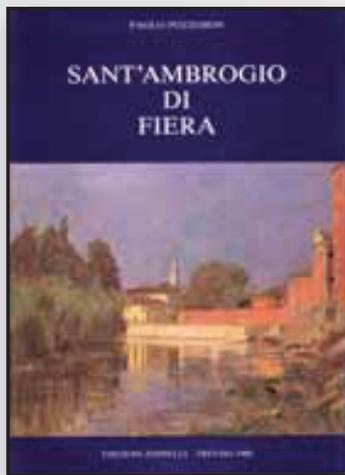
I chierichetti con il vescovo Paolo Magnani - 26 febbraio 2011

## GRAZIE PAOLO

Vorremmo ricordare e ringraziare **Paolo Pozzobon**  
che ci ha lasciato il 5 aprile scorso.

Con la sua competenza e i suoi studi  
Paolo ha contribuito ad aumentare la nostra conoscenza della storia,  
dell'arte e della cultura del quartiere e della chiesa di Fiera.

### Alcuni libri di Paolo Pozzobon



**Il libro *La chiesa di Sant' Ambrogio di Fiera*  
è disponibile in chiesa e in canonica**

# **CORO PARROCCHIALE**

Il Coro Parrocchiale "Ad Nundinas" si ritrova in oratorio  
**ogni martedì alle ore 21.00**

Per informazioni o per offrire la propria disponibilità  
contattare il maestro Michele Pozzobon (0422 591416)

## **PRESEPIO**

**In chiesa parrocchiale**

**Apertura dal 25 Dicembre 2011 al 22 Gennaio 2012**

Orari giorni festivi: prima e dopo ogni funzione religiosa  
e al pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00

Orari giorni feriali: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00



*Presepio della parrocchia  
di S. Ambrogio di Fiera  
Natale 2010*

AVVISI

## **CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI NEL 2012**

**Cresima**                      **Sabato 25 Febbraio 2012**    **ore 17.00**

**Prima Confessione** **Domenica 18 Marzo 2012**    **ore 16.00**

**Prima Comunione** **Domenica 22 Aprile 2012**    **ore 10.00**

# Orari delle Celebrazioni Liturgiche per il tempo natalizio

SABATO 17 DICEMBRE

ore 17.00 Incontro di preghiera per famiglie  
presso le suore della Carità di S. Vincenzo a Porto

MARTEDÌ 20 DICEMBRE

ore 20.30 Confessioni a Selvana  
per gli adulti di Fiera e di Selvana

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

ore 20.45 Liturgia penitenziale e Confessioni a San Paolo (TV)  
per i ragazzi delle superiori e per i giovani

SABATO 24 DICEMBRE (VIGILIA)

ore 9.00 Confessioni fino alle ore 12.00  
ore 15.00 Confessioni fino alle ore 18.30  
ore 19.00 Primi Vespri solenni (non c'è la S.Messa delle ore 18.30)  
ore 23.00 Veglia di preghiera animata dai giovani  
ore 23.45 **S. Messa della notte**

## NATALE

**Ss. Messe con orario festivo**

ore 17.30 Vespri solenni presso le Suore di S. Vincenzo a Porto

LUNEDÌ 26 DICEMBRE (S. STEFANO)

ore 8.45 S. Messa in chiesetta di S. Luca al Gescal  
ore 10.00 S. Messa in chiesa parrocchiale

SABATO 31 DICEMBRE

ore 18.30 S. Messa di ringraziamento (festiva)

DOMENICA 1 GENNAIO 2012

Ss. Messe con orario festivo

**VENERDÌ 6 GENNAIO (EPIFANIA)**

**Ss. Messe con orario festivo**

## Orari Ss. Messe

### GIORNI FERIALI:

ore 18.30 (Chiesa Parrocchiale)

### GIORNI FESTIVI:

ore 8.00 (Suore S. Vincenzo)

ore 8.45 (Cappella di S. Luca)

ore 10.00 - 11.30 (Chiesa Parrocchiale)